



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 936 DEL 17/10/2017

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: I.C. INDUSTRIA CONCIARIA SRL - VIA SESTA STRADA N.21, IN COMUNE DI ARZIGNANO. PROCEDURA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI CONCIA DELLE PELLI CON CAPACITÀ DI TRATTAMENTO SUPERIORE ALLE 12 TONNELLATE AL GIORNO DI PRODOTTO FINITO

D.LGS. N.152/006 - ALLEGATO VIII ALLA PARTE II - CODICE IPPC 6.3 AUTORIZZAZIONE N.12/2017 PER MODIFICA DELL'INSTALLAZIONE ESISTENTE.

IL DIRIGENTE

Premesso che la ditta I.C. Industria Conciaria srl, con sede legale ed operativa in via Via Sesta Strada n. 21 in Comune di Arzignano, ha presentato in data 22.09.2016 con prot. n.63326, e successive integrazioni richieste ai sensi art. 26 c.3 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., l'istanza per ottenere il giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale per il Progetto di impianto di concia delle pelli con capacità di trattamento superiori le 12 tonnellate al giorno di prodotto finito”, localizzato presso il sito di Via Sesta Strada n.21, in comune di Arzignano.

Considerato che per l'istanza richiamata, l'avvio del procedimento e l'attività istruttoria in materia di VIA e di AIA si svolgono in maniera unificata attraverso il coordinamento delle diverse disposizioni in materia, come previsto dall'art.10.2 della L.R. n.04/2016.

Premesso altresì che con Decreto del Presidente della Provincia n° 17 del 20.02.2017, il progetto presentato dalla Società I.C. Industria Conciaria, con sede legale ed operativa in Via Sesta Strada n.21 in Comune di Arzignano, per la modifica dell'installazione esistente nell'esercizio di un impianto di concia delle pelli con capacità di trattamento superiori le 12 tonnellate al giorno di prodotto finito, è stato oggetto di “giudizio favorevole di compatibilità ambientale” (con prescrizioni) e contestuale approvazione.

Dato atto che la I.C. Industria Conciaria srl ha richiesto l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione ubicata in Via Sesta Strada n.21, in comune di Arzignano, per le operazioni indicate al punto: 6.3, dell'Allegato VIII alla Parte II[^] del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Considerato che la ditta ha provveduto alla pubblicazione dell'annuncio di avvenuto deposito del progetto, in data 28.09.2016 sul quotidiano “Corriere del Veneto”, ed alla successiva presentazione al pubblico in data 05.10.2016 e che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006;

Visto che con nota prot. 39702 del 09.06.2016 è stata data comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi degli artt.7 e 8 della Legge 241/90 e dell'art.29-quater del D.Lgs. n.152/06.

Vista la successiva richiesta di integrazioni, formulata alla ditta con nota n.71001 del 21.10.2016, cui è stato dato riscontro con documentazione agli atti con prot.n.3476 del 18.01.2016 e prot.n 9528 del 08.02.2016.

Considerato che nell'ambito della conferenza di servizi, prevista dall'art.10 della L.R. n.04/2016, convocata con nota prot.7041 del 31.01.2017 e tenutasi in data 08.02.2017, è stato espresso parere favorevole (con prescrizioni) al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale e valutato positivamente il piano di monitoraggio, rivisto congiuntamente con A.R.P.A.V. per alcuni aspetti non sostanziali, pervenendo alla sua versione definitiva come da documento allegato al presente provvedimento.

Vista le ulteriori integrazioni fornite con la documentazione agli atti con prot.n.36454 del 19.05.2017 e n.51451 del 18.07.2017, in adempimento a quanto richiesto con il sopra citato parere del Comitato V.I.A..

Rilevato che il provvedimento, ai sensi dell'art.26 c.4 del D.Lgs. 152/2006, sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque dominanti in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto;

Visto e fatto proprio il parere favorevole di impatto ambientale n.03/2017 espresso dal Comitato di Valutazione Impatto Ambientale provinciale nella riunione del 08/02/2017, ai sensi della L.R. n. 4/2016, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale relativo sia alla procedura di VIA che di AIA.

Visto il D.Lgs 03.04.2006, n° 152 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la Legge Regionale n.04/2016.

Tenuto conto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 270 ID PROC 179.

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.25 del 17/07/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017-2019;

Visto che con Decreto Presidenziale n. 65 del 01/08/2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/19;

DETERMINA

1. di rilasciare alla società I.C. Industria Conciaria srl - con sede legale ed operativa in via Via Sesta Strada n. 21 in Comune di Arzignano - l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., per il complesso dell'attività esercitata nello stabilimento localizzato in Via Sesta Strada n. 21 in Comune di Arzignano, secondo le modalità e con le prescrizioni riportate negli allegati 1, 2 e 3, allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale, di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L. 241/1990 e s.m.i.;
2. La presente determina costituisce - ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs 152/2006 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera ed allo scarico dei reflui.
3. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);
4. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;

5. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
6. di trasmettere il presente provvedimento a I.C. Industria Conciaria srl, Comune di Arzignano, ARPAV di Vicenza, Ulss n.8 ed Acque del Chiampe spa.

AVVERTE CHE

La presente Autorizzazione integrata ambientale, rilasciata ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006, **ha validità sino al 31/10/2027** e sostituisce le autorizzazioni ambientali settoriali di cui all'allegato IX, parte seconda del D.Lgs. 152/2006; sei mesi prima della scadenza il gestore dovrà inviare una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.29-ter c.1 del D.Lgs. 152/2006. Fino alla pronuncia dell'autorità competente il gestore potrà continuare l'attività sulla base della precedente Autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

La documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Ambiente - Ufficio V.I.A. della Provincia di Vicenza, Contrà Gazzolle n.1 Vicenza.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati per l'esercizio delle attività di allevamento.

Nell'ipotesi di cessazione dell'attività il gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Vicenza un piano di dismissione dell'installazione e, in caso di necessità, il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale; eventuali modifiche impiantistiche o variazioni nella titolarità dell'installazione dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia di Vicenza che procederà ai sensi dell'art.29-nonies D.Lgs. 152/2006.

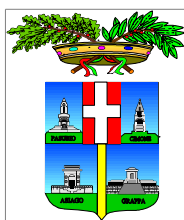
In caso di inosservanza alle prescrizioni riportate nell'allegato A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, troverà applicazione l'art. 29-decies c.9 e 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006.

In relazione al Piano di monitoraggio e controllo l'ARPAV prevede, nell'arco di validità dell'Autorizzazione integrata ambientale, l'esecuzione di un'ispezione ambientale integrata con oneri a carico del gestore; qualora la Provincia ne rilevasse la necessità può comunque disporre controlli aggiuntivi ai sensi dell'art. 29-decies c.4 del D.Lgs. 152/2006.

Vicenza, 17/10/2017

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Autorizzazione Integrata Ambientale N. 12/2017

ALLEGATO 1 - rev.00

Inquadramento generale e la descrizione dei processi di lavorazione

I.C. Industria Conciaria srl - Via Sesta Strada n. 21 – Arzignano

Inquadramento attività A.I.A.

Attività	Capacità produttiva	
Concia delle pelli	20 tonnellate/giorno prodotto finito (100 ton/giorno di pelle grezza lavorata)	<i>Codice IPPC: 6.3</i> <i>Impianti per la concia delle pelli qualora la capacità di trattamento superi le 12 tonnellate al giorno di prodotto finito.</i>

Descrizione del sito

Il progetto è relativo alla variazione della destinazione d'uso di alcuni bottali e conseguente aumento della capacità produttiva dell'impianto, di proprietà della I.C. Industria Conciaria S.r.l., con sede legale ed operativa nel Comune di Arzignano, (VI), Via Sesta Strada, n. 21.

L'area dove insiste la I.C. Industria Conciaria S.r.l., è situata in posizione centrale della Zona Industriale del Comune di Arzignano, delimitata a Nord Ovest da Via Quarta Strada, a Sud Est da Via Sesta Strada e a Nord Est – Est e a Sud Ovest - Ovest da altre proprietà.

Il vigente PRG del comune di Arzignano inquadra l'area di proprietà all'interno di una zona industriale di tipo D1.1 – Industriale di completamento.

Il sito è completamente immerso nella zona industriale e circondato da attività e strade, a parte l'appezzamento che si nota a Nord Ovest, adibito ad attività agricole. L'attività in essere subisce una variazione impiantistica mediante un cambio di destinazione d'uso di alcuni bottali, alcuni attualmente dedicati alla fase di rinverdimento e in futuro dedicati alla riviera e alla concia.

Le modifiche impiantistiche, relative alla destinazione d'uso, che si intendono attuare, porteranno il complesso industriale a una capacità di produzione superiore alle 12 tonnellate al giorno di prodotto finito; ciò comporterà anche l'assoggettabilità alla normativa IPPC, per cui viene contestualmente presentata domanda di autorizzazione integrata ambientale. La variazione impiantistica proposta non comporta un aumento significativo di produttività. La ditta effettua per conto terzi le lavorazioni del classico ciclo di concia partendo dal grezzo per produrre pelli in wet-blue o wet-white e lavorazioni di riconcia tintura ingrasso delle pelli al fine di produrre pelli tinte; nello specifico per la fase da grezzo a wet-blue/wet-white esegue le lavorazioni di rinverdimento, calcinaio, spaccatura in trippa, decalcinazione, pickel, concia, pressatura, mentre per le operazioni di tintura delle pelli vengono eseguite le operazioni di riconcia, tintura ed ingrasso delle pelli.

Descrizione dei processi

La ditta lavora pelli grezze conto terzi con ciclo di lavorazione fino a wet-blue, (pelle conciata al cromo) o wet-white (pelle conciata con glutaraldeide) e lavorazioni di riconcia, tintura ed ingrasso partendo da wet blue e/o wet white per produrre pelli semilavorate tinte.

La pelle grezza può essere di tipo "salata fresca" o "fresca" (quest'ultima proviene direttamente dai macelli italiani o europei e deve essere lavorata il giorno stesso onde evitare fenomeni di putrefazione della stessa); il vantaggio di usare quest'ultimo tipo di pelle, sta nel fatto che si riduce la quantità d'acqua da utilizzare nelle fasi di calcinaio, nonché vengono ridotte le quantità di cloruri presenti all'effluente finale.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le pelli grezze salate hanno invece provenienza dai vari stati del mondo, principalmente sono di origine europea e vengono stoccate nell'apposito magazzino del grezzo per essere lavorate in giorni successivi.

Le pelli grezze è suddivisa a sua volta ai sensi dei regolamenti europei n.852/2016, n.853/2006 in materiale idoneo al consumo umano o non idoneo al consumo umano ai sensi del Reg.E. n.1069/2009; questa distinzione permette di lavorare le pelli idonee recuperando la crosta spaccata in trippa al fine di produrre gelatine in appositi impianti autorizzati.

Le pelli arrivano tramite mezzi pesanti e stoccate in appositi magazzini, per le pelli destinate a consumo umano e non, mentre la pelle grezza fresca, appena arrivata, viene immediatamente inviata alle botti di rinverdimento e calcaio dove subisce il rinverdimento e successivamente l'operazione di calcaio.

Fase di Riviera

Dissalatura

Questa operazione si effettua per separare dalle pelli grezze salate il sale di conservazione in eccesso presente sulla superficie, che generalmente si aggira intorno al 3-5 % in peso. Questa operazione viene eseguita utilizzando una macchina rotativa che permettono di sbattere le pelli, separando così il sale in eccesso, ed eventuale sterco di cui le pelli possono essere impregnate. Il materiale che si stacca durante la sbattitura delle pelli, viene vagliato, separando da un lato il sale e dall'altro il pelo e sterco; entrambi i materiali vengono recuperati e spediti ad apposite ditte per le operazioni di recupero.

Vengono utilizzati n.2 battisale rotativi di cui uno dedicato alla battitura delle pelli grezze salate "idonee" ai sensi del Reg.E. n.852-853/2004 ed uno dedicata alla battitura delle pelli grezze salate "non idonee" di cat.3 ai sensi del Reg.E. n.1069/2009.

Dissalaggio, Rinverdimento e Calcaio

Le pelli dissalate vengono poste nelle botti di calcaio ove vengono eseguite in sequenza le operazioni di dissalaggio, rinverdimento e calcaio. Il dissalaggio, ha lo scopo di sciacquare la pelle, eliminando il sale ancora depositato in superficie, ed eliminare la sporcizia, il sangue e parte del grasso naturale presente. Successivamente il rinverdimento del grezzo ha lo scopo di reidratare le fibre delle pelli, restituendo alle stesse l'acqua sottratta nel processo di conservazione, di dissolvere il sale impregnato nella pelle stessa, permettendo inoltre di allentare dal tessuto sottocutaneo gran parte delle proteine globulari e delle albumine, solubilizzandole, predisponendo quindi la pelle per la futura fase di calcaio. L'operazione di calcaio permette l'eliminazione dell'epidermide, del pelo e dello strato adiposo sottocutaneo; favorisce inoltre l'apertura ed il rilassamento dell'intreccio fibroso del derma al fine di renderlo più reattivo nei confronti della fissazione del conciante.

L'operazione si effettua tramite un'azione combinata si calce idrata e solfuro di sodio a pH superiori di 12.

Tutte le acque di queste lavorazioni vengono inviate tramite delle canalette ad una prima grigliatura grossolana e quindi scaricate nella condotta fognaria collettata all'impianto di depurazione di Arzignano.

Vengono utilizzati n. 6 bottali in legno totali per una quantità di pelli media per botte di circa 130 q ed un tempo di lavorazione di 48 ore.

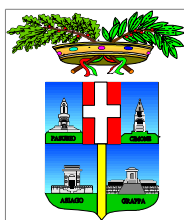
In questa fase i prodotti utilizzati sono principalmente: acqua, solfuro di sodio, solfidrato di sodio, calce idrata, idrossido di sodio, cloruro di calcio, enzimi, quali scivolanti; la quantità media di acqua utilizzata è pari al 700% sul peso compresi i lavaggi.

Scarnatura e spaccatura

In questa fase, le pelli calcinate (trippa) vengono trattate meccanicamente al fine di separare i residui di carne ed il grasso dal tessuto sottocutaneo della pelle. La prima operazione di scarnatura ha lo scopo di livellare il lato carne, asportando tutte le impurità presenti e parte dello strato sottocutaneo, ottenendo così come sottoprodotto il carniccio, la seconda operazione, detta di spaccatura in trippa ha la funzione di sezionare longitudinalmente le pelli onde ottenere il "fiore" dello spessore desiderato, che proseguirà nella lavorazione, e le "croste in trippa" che saranno cedute ad altre ditte autorizzate.

Viene utilizzata n.1 macchina scarnatrice a rulli.

Da questa lavorazione si origina, come prodotto di scarto il carniccio, classificato ai sensi della norma CE1069/09 come sottoprodotto di origine animale non destinato al consumo umano e destinato a impianti di trattamento di SOA CAT.3



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Viene inoltre utilizzata n.1 Spaccatrice per pelle in trippa, con produzione di croste in trippa idonee, classificate come sottoprodotto di origine animale ai sensi del Reg. CE 852/2004 e reg. CE 853/2004 smi.

Fase di Concia

Decalcinazione, macerazione, pickel e concia

In queste fasi le pelli vengono trasferite nei bottali di concia: dopo alcuni lavaggi, che hanno lo scopo di sciacquare le pelli, si effettua la decalcinazione, che ha la funzione di eliminare la calce presente sulla pelle sia in forma solida (depositatosi sulla pelle) che quella legata chimicamente ai gruppi carbossilici del collagene sulla pelle, favorendo quindi l'apertura delle fibre del collagene stesso. A questo scopo viene utilizzato del Solfato di ammonio ed una miscela di acidi bicarbossilici; il pH viene portato quindi dai valori di 12,5 del calcinaio a valori di 7,5-8,5. La macerazione che segue la decalcinazione, e che viene sempre effettuata nello stesso bagno, si effettua mediante enzimi ed ha lo scopo di liberare la pelle da tutti i residui di follicoli, epidermide e cheratine, preparando un fiore liscio, pulito ed elastico, completando quindi il rilassamento delle fibre.

Il pickel che segue la macerazione ha lo scopo di portare la pelle ai valori di pH ottimali per il processo di concia, portando il pH da circa 8 delle fasi di decalcinazione-macerazione, ad un valore di pH della pelle pari a 3.

Le pelli provenienti dalla fase di macerazione, vengono quindi sciacquate con acqua fredda, e scolate. Il trattamento si effettua con l'azione combinata di acido solforico, acido formico e con una soluzione tampone di cloruro di sodio; è in questa fase che si ha lo sviluppo dell'idrogeno solforato (emissione E1).

La concia (al cromo o alla glutaraldeide) ha lo scopo di favorire la penetrazione e fissazione del materiale conciante per ottenere così la stabilizzazione del tessuto dermico, la sua imputrescibilità, ed un aumento delle caratteristiche fisiche e meccaniche dello stesso. Tutte le acque di queste lavorazioni vengono inviate tramite delle canalette ad una prima grigliatura grossolana e quindi previo accumulo in una vasca scaricate in fognatura.

Vengono utilizzati n. 6 bottali in legno

Pressatura wet-blue

Questa operazione serve ad espellere l'acqua residua di concia presente all'interno della pelle conciata, portandola ad una umidità di circa il 55-60%.

Vengono utilizzate n. 2 presse per wet-blue.

Tintura delle pelli

Questa operazione lavora la pelle conciata in appositi bottali al fine di conferire alla stessa il colore di base, la flessibilità e la mano desiderati, la stessa comporta in sequenza le fasi di riconcia (al fine di conferire uniforme pienezza e capacità di conservare la consistenza), tintura (conferisce alla pelle la colorazione richiesta dall'articolo) ed ingrasso della pelle (lubrifica le fibre dermiche onde evitarne l'incollaggio e conferire morbidezza e pienezza dell'articolo finito).

Vengono utilizzati n. 3 bottali per tintura

Altri impianti installati

Centrale termica

Ha lo scopo di fornire il calore necessario per la produzione di acqua calda per le lavorazioni nei bottali di calcinaio, concia. La centrale termica risulta costituita da:

- Una caldaia alimentata a metano con potenza termica al focolare di 1322 kW, a servizio dei bollitori dell'acqua calda. L'emissione è contrassegnata come camino ECT1 - h12 m.
- Una caldaia alimentata a metano con potenza termica al focolare di 1357 kW, a servizio dei bollitori dell'acqua calda. L'emissione è contrassegnata come camino ECT2 - h 12 m.

Gruppo elettrogeno

Ha lo scopo di fornire energia elettrica all'intero stabilimento nell'eventualità si verifichi un blackout elettrico improvviso, in modo da evitare il blocco delle lavorazioni con il rischio di rovinare le pelli in lavorazione di proprietà di terzi e permettere il termine delle lavorazioni.

Macchinari utilizzati: n.1 gruppo elettrogeno da 510 KVA a gas metano.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Cogeneratore

Ha lo scopo di produrre energia elettrica, che viene ridistribuita in rete, e con recupero dell'energia termica viene preriscaldato l'acqua da utilizzare nelle fasi produttive.

Macchinari utilizzati: n.1 cogeneratore da 230 Kwe a gas metano).

Emissioni in atmosfera.

Tutte le operazioni del ciclo di lavorazione che possono produrre emissioni aeriformi significative sono presidiate da aspirazioni localizzate, in modo da prevenire emissioni diffuse e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro e, per taluni di essi, i flussi aspirati subiscono specifici trattamenti per mezzo di sistemi di abbattimento e sono oggetto di monitoraggio/verifica periodica.

In particolare si riportano, di seguito, i camini di emissione, con riferimento alle fasi operative che determinano i singoli flussi gassosi:

- camini nn.ECT1/ECT2: per l'espulsione dei flussi d'aria derivanti da n.2 centrali termiche alimentate a metano;
- camino nn.1/2: per l'espulsione del flusso d'aria derivante dalle operazioni di decalcinazione/macerazione/pickel e dotato di sistema di abbattimento dell'idrogeno solforato mediante scrubber.

Tutti i camini avranno direzione di uscita verticale e lo sbocco risulterà ad una quota di almeno un 1 m superiore a quella dell'estradosso della copertura (a 8 m da p.c.) e di qualsiasi ostacolo presente nel raggio di 10 m, in modo da favorire la dispersione degli inquinanti.

La documentazione di progetto attesta altresì l'assenza di emissioni diffuse e l'adozione di adeguati sistemi di trattamento delle emissioni convogliate, con garanzia di adeguato abbattimento degli inquinanti.

Scarichi idrici.

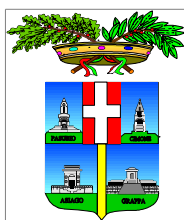
La rete delle acque reflue industriali presente nel sito produttivo raccoglie e convoglia allo scarico finale tutte le acque di processo e le acque nere civili, per un quantitativo massimo attualmente autorizzato di 636 m3/giorno, cui aggiungere i trasferimenti parziali e temporanei bimestrali di volume di scarico.

Tutte le acque reflue tramite un sistema di calette/tubazioni vengono prima inviate ad una grigliatura grossolana (sgrigliatore) e una grigliatura fine (filtro a dischi rotativo) quindi in una vasca di omogeneizzazione/accumulo, al fine di essere inviate alla fognatura industriale. Il volume di scarico viene monitorato in continuo mediante un sistema di telecontrollo gestito dall'ente gestore mentre la qualità dei reflui scaricati viene monitorata mediante un campionatore automatico installato presso una nicchia sigillata gestita direttamente dall'ente gestore del servizio idrico integrato.

Nel reparto dedicato alle lavorazioni di calcinaio e concia delle pelli sono presenti due canalizzazioni che recuperano tutte le acque scaricate dai bottali durante il processo di rinverdimento, calcinaio, concia delle pelli e delle operazioni meccaniche di spaccatura, scarnatura. Queste canalette convogliano i reflui presso una vasca di rilancio dove subiscono il processo di grigliatura grossolana e fine, per essere successivamente inviati alla vasca di accumulo e omogeneizzazione e rilancio verso lo scarico finale SF1 recapitante nella rete fognaria industriale. Nel reparto magazzino pelli grezze sono presenti una serie di pozzetti che raccolgono le eventuali acque reflue prodotte a seguito delle operazioni di pulizia e disinfezione dei locali, e le convogliano alla vasca V3, da quest'ultima vengono quindi convogliati alla vasca di accumulo e omogeneizzazione finale V1 delle acque reflue industriali.

Nel reparto pressatura pelli in wet blue sono presenti una serie di pozzetti che raccolgono le eventuali acque reflue prodotte dalle lavorazioni di pressatura delle pelli in wet blue, e le convogliano previa grigliatura nella vasca V4, di capacità pari a 30 m3, per essere quindi rilanciate, mediante pompa, alla vasca V3, da quest'ultima vengono poi convogliati alla vasca di accumulo e omogeneizzazione finale V1 delle acque reflue industriali; infine, nell'area carico scarico grezzo -lavaggio camion, è presente un sistema di griglie che convoglia le acque di lavaggio dei camion o gli eventuali gocciolamenti del grezzo fresco nella vasca di accumulo delle acque reflue.

Rete secondaria acque reflue di sicurezza e accumulo: è presente una rete acque reflue secondaria di sicurezza che ha la funzione di accumulare in apposite vasche, V2a di capacità pari a 132 m3, V2b di capacità pari a



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

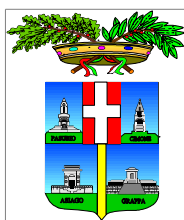
136 m³ e tre appositi silos di capacità rispettivamente pari a 60 m³, 80 m³ e 100 m³, i reflui scaricati dalle lavorazioni nel caso si verifichi un aumento del livello degli stessi all'interno delle canalette C1 e C2.

Nel caso i reflui raggiungano un determinato livello nella canalette C1 e C2 un muretto scolmatore di troppo pieno convoglia i reflui stessi nelle due apposite vasche, V2a e V2b, collegate tra loro. Un sistema di pompe rilanciano i reflui dalla vasca V2a, nei silos S1, S2 ed S3. Quando la situazione lo permette, i silos possono essere svuotati attraverso la canaletta C1, mediante l'apertura di apposita valvola.

Acque meteoriche: la rete delle acque meteoriche aziendale si sviluppa su tutta l'area mediante una serie di pozzetti di raccolta e di tubazioni in PVC di vario diametro che raccolgono rispettivamente le acque dei piazzali e le acque provenienti dal tetto dell'edificio industriale e si riuniscono fino a confluire in un unico pozzetto finale SF2. Nello specifico tutte le acque meteoriche provenienti dalla copertura sono convogliate in tubazioni presenti all'interno dei pilastri portanti, queste tubazioni sono a sua volta collegate rispettivamente alle tubazioni in PVC poste lungo tutto il perimetro esterno del manufatto industriale e ad una condotta posta sotto il pavimento al centro del capannone industriale.

Nei piazzali esterni sono presenti lungo il perimetro esterno del capannone una serie di pozzetti che circondano l'intero stabilimento e che raccolgono tutte le acque meteoriche per convogliarle agli scarichi finali SF2 ed SF3. Al fine di evitare la possibilità di contaminazione delle acque meteoriche, la scrivente ha individuato delle aree specifiche direttamente collegate con la rete acque industriali ove stoccare i rifiuti ed eseguite la pulizia degli automezzi durante le operazioni scarico del grezzo salato e fresco.

E' stato presentato al Gestore della rete fognaria il Piano di Adeguamento al Piano di Tutela delle Acque, riportato in Allegato B26. L'ipotesi progettuale descritta nel Piano di Adeguamento, ove è previsto il trattamento delle acque di prima pioggia sarà valutata nei termini previsti dalla normativa di settore (fine 2018).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Autorizzazione Integrata Ambientale N. 12/2017

ALLEGATO 2 - rev.00

Limiti, le prescrizioni e le condizioni da osservare nell'esercizio dell'attività

I.C. Industria Conciaria srl - Via Sesta Strada n. 21 – Arzignano

Prescrizioni e limiti per singole matrici ambientali

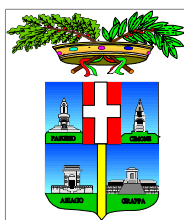
1 - Emissioni in atmosfera

1.1 - Prescrizioni

- a) Il controllo periodico delle emissioni dovrà avere cadenza semestrale a decorrere dalla data di ritiro del presente provvedimento. I dati relativi ai controlli devono essere riportati su apposito registro ¹ allegando i certificati analitici e tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo.
- b) Durante gli autocontrolli devono essere determinate, nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione. Per i referti e le analisi si dovrà far riferimento, con carattere vincolante per i contenuti, allo schema riportato in **Appendice 1** al presente Allegato.
- c) Le metodologie di campionamento e analisi dovranno essere quelle utilizzate dal Servizio Laboratori A.R.P.A.V., riportate nel sito specifico <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodi-di-campionamento-e-analisi>. L'azienda può cambiare le metodiche analitiche, previa comunicazione ad A.R.P.A.V., la quale può esprimersi in merito Le metodiche utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV faranno in ogni caso fede in fase di contraddittorio.
- d) La sezione di campionamento dovrà essere rispettare quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii; per ogni punto di controllo e prelievo dovrà essere garantita in alternativa, la presenza di una bocchetta di prelievo dotata di tronchetto filettato, munito di tappo e saldato al camino, o di flangia universale di dimensioni unificate dotata di fori passanti e di controflangia cieca per la chiusura, costruiti secondo quanto riportato in **Appendice 2** al presente Allegato. In caso di impossibilità tecnica l'azienda dovrà procedere a formulare una proposta alternativa secondo i criteri espressi con D.G.P. n °173 del 22.05.2012 e riportati nel sito specifico www.provincia.vicenza.it/ente/la-struttura-della-provincia/servizi/ambiente-1/emissioni-in-atmosfera-controlli-analitici-1.
- e) La ditta dovrà sempre provvedere ad una corretta gestione e manutenzione dei propri sistemi di abbattimento come da Piano di Monitoraggio e Controllo ed in caso di avarie o carente funzionamento degli stessi, darne tempestiva comunicazione alla Provincia ed al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A.V.
- f) In caso di anomalie o guasti agli impianti il gestore deve darne comunicazione alla Provincia ed al dipartimento provinciale dell'A.R.P.A.V. entro le otto ore successive. Qualora le anomalie di funzionamento siano tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, si dovrà procedere alla sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza. Le difformità accertate nei controlli analitici effettuate dal gestore devono essere comunicate entro 24 ore dall'accertamento. Ogni interruzione del normale funzionamento degli abbattitori, comprese manutenzione ordinaria e straordinaria, dovrà essere annotata in apposito registro ², da tenere a disposizione dell'autorità di controllo.
- g) Nella gestione degli scrubber la ditta dovrà mantenere il pH della soluzione di abbattimento a valori non inferiori a 12; gli stessi dovranno essere dotati di:

¹ Si veda lo schema esemplificativo riportato in appendice 1, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/2006.

² Si veda lo schema esemplificativo riportato in appendice 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/2006.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievolo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- apposita strumentazione di monitoraggio in continuo di pH e di potenziale redox o conducibilità e con sistemi di allarme acustico/visivo atto ad evidenziare eventuali disfunzioni degli abbattitori rispetto ai ranges di funzionamento impostati;
- sistema di spurgo e reintegro automatico della soluzione di abbattimento e dosaggio automatico dei prodotti chimici necessari al rispetto dei range di funzionamento.

1.2 - Limiti

Camin o	Quota (dal suolo)	Portata * (Nm ³ /ora)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Parametro	Limiti (concentrazione)
E1	9 m	1.600	Decalcinazione/macerazione/pickel	Scrubber	H ₂ S	5 mg/Nmc
E2	9 m	800	Decalcinazione/macerazione/pickel	Scrubber	H ₂ S	5 mg/Nmc

* Ammesso con un range di variabilità di $\pm 20\%$. Qualora in sede di realizzazione dell'impianto per esigenze di salubrità degli ambienti di lavoro dovessero realizzarsi condizioni diverse di aspirazione e di conseguenza di portata ne dovrà essere data notizia con la prevista comunicazione di avvio, con apposita giustificazione. A fronte di riscontri analitici con portate riscontrate superiori il limite in emissione dovrà essere modulato proporzionalmente secondo la formula indicata nella norma.

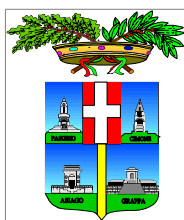
2 - Emissioni sonore

2.1 - Prescrizioni

- a) L'azienda deve verificare, con cadenza triennale e ogni qualvolta vi siano delle modifiche che comportano delle variazioni sostanziali del livello di rumore, l'attualità della Valutazione di Impatto Acustico, aggiornando lo studio agli atti ed eseguendo i rilievi fonometrici necessari, utilizzando le professionalità di un Tecnico Competente in Acustica Ambientale. Le misure devono essere eseguite al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione, di immissione e differenziali rispetto ai ricettori più esposti al rumore.
Si segnalano, per l'elaborazione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell'articolo 8 della Legge n.447 del 1995, le Linee Guida approvate con Deliberazione del Direttore Generale ARPAV (DDG n.3 del 29.01.2008) e consultabili nel sito internet dell'Agenzia, all'indirizzo http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/agenti-fisici/fle-e-allegati/linee_Guida-DOC-Impatto_Acustico.
- b) In caso di superamento dei limiti assoluti e/o differenziali, da comunicarsi tempestivamente a questo Ente, al Comune ed all'A.R.P.A.V., dovranno essere realizzate opportune mitigazioni acustiche concordandole con Comune ed A.R.P.A.V. Tali interventi dovranno essere comunicati a questa Amministrazione per gli aspetti di competenza.
- c) Le campagne di misura dovranno essere effettuate durante lo svolgimento delle attività rumorose, con comunicazione preventiva di almeno 15 giorni, al Comune ed ad A.R.P.A.V., che potranno presenziare allo stesso.
- d) La prima campagna di misure a seguire il presente provvedimento, dovrà essere effettuata entro il termine fissato per il collaudo funzionale e comunque non oltre 180 gg dall'avvio dell'impianto.

2.2 - Limiti.

Tipologia	Punto di emissione	Limiti
Emissioni sonore	Punti individuati nella Relazione Previsionale di Impatto Acustico allegata all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale	Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Arzignano



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

3 - Scarichi idrici

3.1 – Prescrizioni

- a) L'autorizzazione allo scarico acque meteoriche è da intendersi operativa ed efficace nei termini previsti dal Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 107 del 5.11.2009 e successive modifiche. La ditta è pertanto tenuta ad adeguarsi a quanto disposto dall'art. 39 del PTA nelle modalità e nei termini previsti dal comma 6 del medesimo articolo. Nell'attesa del termine di adeguamento è oggetto di autorizzazione con limiti e prescrizioni lo scarico nella sua attuale configurazione e identificato dal Gestore della Fognatura come scarico MS2.
- b) Il monitoraggio dello scarico identificato come SF1 dovrà avere frequenza semestrale; per lo scarico delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia identificati rispettivamente con SF2 e SF3, il monitoraggio dovrà avere frequenza annuale ed essere effettuato dopo un periodo di secco ragionevolmente lungo, la frequenza annuale è da intendersi come indicativa tenendo conto della variabilità delle condizioni meteorologiche.
- c) Per il monitoraggio dello scarico SF1 dovranno essere utilizzate le strutture con l'autocampionatore in essere. Il relativo utilizzo dovrà essere preventivamente concordato con il gestore della fognatura affinché lo stesso lo possa programmare il campionamento composito di flusso proporzionale raccolto in un tempo di 24 ore. Rimane salva la possibilità di definire diversi periodi di riferimento in funzione dei parametri oggetto di analisi, previa apposita motivata richiesta da parte della ditta.
- d) Il campionamento per lo scarico SF1 dovrà essere effettuato – per quanto possibile - in periodo di secca per escludere il contributo delle acque di prima pioggia. In ogni caso le relative condizioni dovranno essere riportate nel verbale di prelievo.
- e) Il pozzetto fiscale dello scarico delle acque di seconda pioggia dovrà essere del tipo UNICHIM o analogo, in modo da permettere il prelievo manuale o con l'attrezzatura automatica (autocampionatore), deve essere sempre accessibile da parte delle Autorità competenti al controllo, deve essere idoneo per i prelievi e le misure di portata dei reflui oggetto del presente provvedimento e indipendente da altri eventuali apporti di acque reflue. Di norma il campionamento dovrà avvenire sulle tre ore.
- f) Il monitoraggio delle acque di prima pioggia (SF2/SF3) potrà avvenire con campionamento istantaneo.
- g) Le analisi e il prelievo dei campioni, dovranno essere effettuati da personale qualificato, che redigerà anche un apposito verbale di prelievo. Quest'ultimo dovrà essere allegato al rapporto di prova che dovrà indicare, oltre agli esiti delle analisi condotte sui campioni prelevati anche il metodo di campionamento e le metodiche analitiche adottate. I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo.
- h) Le metodologie di campionamento e analisi devono essere quelle utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV, riportate nel sito specifico <http://www.arpav.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodi-di-campionamento-e-analisi..> L'azienda può cambiare le metodiche analitiche, previa comunicazione ad ARPAV, la quale può esprimersi in merito. Le metodiche utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV faranno in ogni caso fede in fase di contraddittorio.
- i) La ditta deve effettuare i controlli di cui ai precedenti punti comunicando al Dipartimento provinciale dell'ARPAV la data in cui intende effettuare i prelievi con un anticipo di almeno 15 giorni e relativamente alle acque meteoriche nei medesimi termini in cui viene contattato il laboratorio incaricato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- j) La ditta dovrà registrare, su apposito quaderno messo a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione programmate e straordinarie effettuate sul sistema di depurazione.
- k) I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

4 - Gestione rifiuti

- a) Il report sulla produzione dei rifiuti di cui al Piano di Monitoraggio e Controllo che riporta un elenco limitato ai rifiuti caratteristici dello specifico comparto produttivo, dovrà essere integrato con tutte le altre tipologie di rifiuti indicati nel M.U.D.
- b) I depositi di rifiuti dovranno essere effettuati in modo fisicamente separato tra loro e identificati in modo univoco, mediante idonea cartellonistica, indicante il codice C.E.R. e dovranno essere distinti tra di loro.
- c) La gestione dei rifiuti prodotti dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dalla parte IV Titolo I D.Lgs. 152/06; in particolare la loro gestione dovrà avvenire nella modalità di deposito temporaneo così come definito dall'art. 183 c. 1 lettera bb) del D.Lgs. 152/2006.
- d) Non è ammissibile la diluizione degli inquinanti, attraverso la miscelazione o l'accorpamento tra rifiuti o la miscelazione con altri materiali, al fine di rendere i rifiuti compatibili ad una destinazione di recupero.

5. Altro

- a) Il conferimento all'esterno di carniccio, croste in trippa e pezzamino dovrà avvenire entro 48 ore dalla produzione, fatte salve conclamate situazioni di impedimento da comunicarsi a Provincia, Comune ed ARPAV.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Allegato 2 - Appendice 1

SCHEMA TIPO DI CERTIFICATO ANALITICO (*importante considerare indicazioni sotto riportate)

Ditta: _____

Attività produttiva svolta: _____

Camino n. _____ Relativo all'impianto di: _____

Campione 1 prelevato il _____ da _____

Durata del prelievo dalle ore _____ alle ore _____

Campione 2 prelevato il _____ da _____

Durata del prelievo dalle ore _____ alle ore _____

Campione 3 prelevato il _____ da _____

Durata del prelievo dalle ore _____ alle ore _____

Tipo e quantità di materie prime utilizzate nell'impianto durante il prelievo e che abbiano influenza sulle emissioni

Strumentazione usata per il prelievo _____

Metodiche utilizzate per il campionamento _____

Metodiche utilizzate per l'analisi _____

Risultati analitici:

Portata delle emissioni _____

Temperatura fumi _____

Tenore di ossigeno* _____

Umidità _____

*(da riportare solo per processi di combustione)

Inquinante 1 Valore di concentrazione medio _____ Flusso di massa

Inquinante 2 Valore di concentrazione medio _____ Flusso di massa

Inquinante 3 Valore di concentrazione medio _____ Flusso di massa

NOTE:

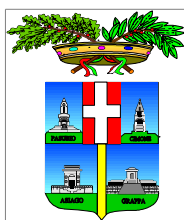
Oltre alla data e alla firma, con timbro di iscrizione all'albo, del tecnico abilitato all'analisi, si dovrà allegare il verbale di campionamento e prelievo ed esprimere le seguenti determinazioni:

- che le condizioni di marcia al momento del prelievo risultavano essere al regime massimo possibile od, eventualmente, motivare una situazione difforme;
- la presenza, o meno, ed il funzionamento, o meno, di eventuali impianti di abbattimento;
- la motivazione sulla scelta degli inquinanti analizzati e giudizio sulla loro rappresentatività rispetto alla globalità dell'emissione ed al ciclo produttivo esaminato;
- stima dell'errore standard nell'analisi;
- motivazione delle eventuali difformità dei parametri tra quanto richiesto in sede di autorizzazione e quanto determinato al momento dell'analisi.

(*) Nelle more dei decreti attuativi richiamati al punto 17 dell' art. 271 del D.lgs 152/2006 per il campionamento manuale delle emissioni convogliate, tenuto conto di approfondimenti in merito effettuati con ARPAV si dispone quanto segue:

- il numero di prelievi o campioni da eseguire nel caso di campionamento manuale è di 3 per ciascuna misura. Ai fini del calcolo del valore di emissioni si deve considerare la media ottenuta da questi 3 campioni;
- il numero di prelievi o campioni è relativo a ciascun parametro o sostanza che si deve determinare per il confronto con il valore limite;
- il tempo di campionamento di norma deve essere di un' ora, tenuto conto che la concentrazione media è riferita, dal D.lgs 152/2006, ad un' ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.

N.B. tempi di campionamento diversi devono essere motivati



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

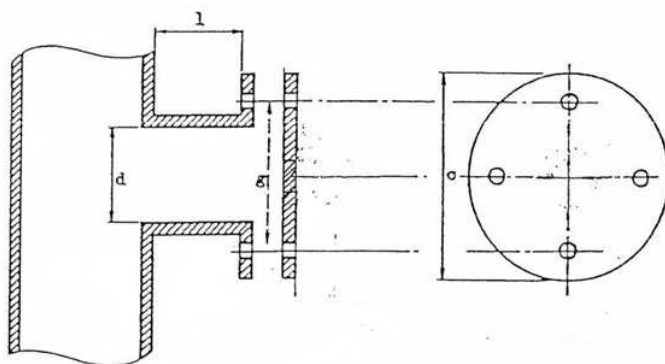
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Allegato 2 – Appendice 2

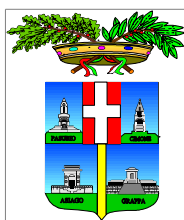
- CARATTERISTICHE FLANGIA UNIVERSALE.



d = da 79 a 85 mm (sono raccomandati diametri da 125 a 130 mm per camini con diametro interno > 700 mm)

g = da 160 a 200 mm

l = inferiore o uguale a 120 mm



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

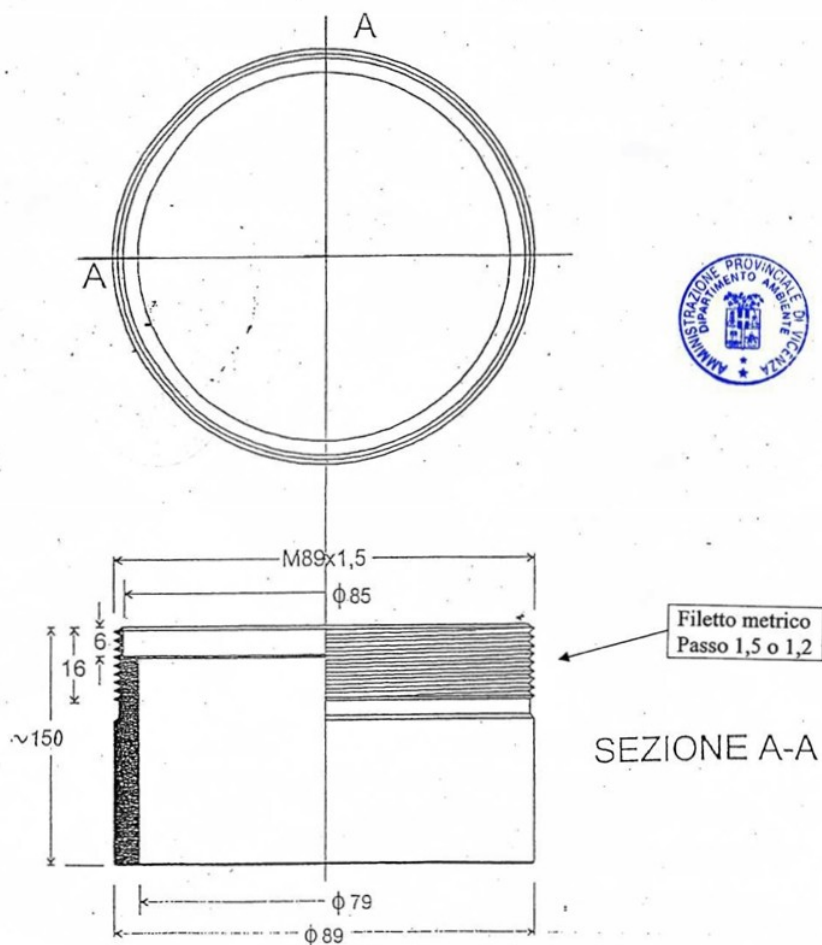
Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

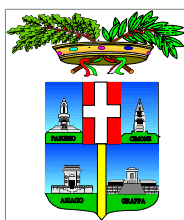
- CARATTERISTICHE DEL TRONCHETTO DI PRELIEVO.

TRONCHETTO FILETTATO

DA PREDISPORRE SUL CONDOTTO DI EMISSIONE
OGGETTO DI CONTROLLO

Completo di tappo femmina filettato e
flangia filettata con foro centrale da 80 mm
(che si possano avvitare al tronchetto anche alla temperatura di esercizio del condotto.)





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Autorizzazione Integrata Ambientale N. 12/2017

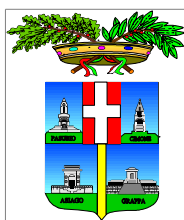
ALLEGATO 3 - rev.00

Piano di Monitoraggio e Controllo

I.C. Industria Conciaria srl - Via Sesta Strada n. 21 – Arzignano

QUADRO SINOTTICO

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Autocontrollo	reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti e analisi *
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti				
1.1.1	Materie prime	mensile	annuale	X	
1.1.2	Additivi	mensile	annuale	X	
1.1.3	Sottoprodotti	mensile	annuale	X	
1.1.4	Prodotti finiti	mensile	annuale	X	
1.2	Risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche	Mensile	annuale	X	
1.3	Risorse energetiche				
1.3.1	Energia	Mensile	annuale	X	
1.4	Combustibili				
1.4.1	Combustibili	Mensile	annuale	X	
1.5	Emissioni in aria				
1.5.1	Punti di emissione				
1.5.2	Inquinanti monitorati	annuale	annuale	X	X
1.6	Emissioni in acqua				
1.6.1	Punti di scarico				
1.6.2	Inquinanti monitorati	semestrale	annuale	X	X
1.7	Emissioni di rumore				
1.7.1	Rumore sorgenti e misure	triennale	(**)	X	SU SEGNALAZIONE
1.8	Emissione di rifiuti				
1.8.1	Controllo rifiuti prodotti	variabile	annuale	X	
1.9	Suolo e sottosuolo				
1.9.1	Acque di falda	Quinquennale	(**)	X	X
2	Gestione impianto				
2.1	Controllo fasi critiche/manutenzione/controlli				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche di processo	variabile	No (***)	X	



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

2.1.2	Interventi manutenzione ordinaria	variabile	No (***)	X	
2.1.3	Sistema di trattamento dei funi	variabile	No (***)	X	
2.1.4	Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti	variabile	No (***)	X	
2.1.5	Sistemi di depurazione: controllo di processo	variabile	No (***)	X	
2.1.6	Aree di stoccaggio	variabile	No (***)	X	
3	Indicatori di prestazione				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance				
3.1.1	Monitoraggio	variabile	annuale	X	

Le modalità di controllo analitico verranno specificate in dettaglio (sulla base di quanto ritenuto rilevante come impatto ambientale) nella lettera che verrà trasmessa da ARPAV entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui verrà eseguita l'ispezione ambientale integrata.

(**) La Relazione dell'attività di monitoraggio è da inviare all'Autorità competente e al Dipartimento Provinciale ARPAV competente, al Comune di Arzignano una volta conclusa, con la periodicità stabilita, in concomitanza dell'invio del reporting annuale.

(***) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. Invece i dati con frequenza di autocontrollo continua, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

1 – COMPONENTI AMBIENTALI

1.1 – Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita

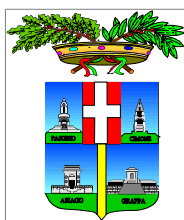
In Ingresso

Tabella 1.1.1 – Materie prime

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	registrazione	Reporting (*)
Pelli grezze salate (**)	Nel magazzino del grezzo	Sbattitura sale-rinverdimento-calcinaio-scarnatura/spaccatura- concia	Kg	DDT/ Peso perizia fatturata, determinato	mensile	Registro cartaceo/ informatico	Si
Pelli grezze fresche (**)	Nel magazzino del wet blue	Sbattitura sale-rinverdimento-calcinaio-scarnatura/spaccatura- concia	Kg	Peso/DDT	mensile	Registro cartaceo/ informatico	Si
Pelli in wet blue	Magazzino wet blue	Rinverdimento e pressatura	kg	DDT/ Peso perizia fatturata, determinato	mensile	Registro cartaceo/ informatico	Si

(*) Il reporting sarà annuale con ripartizione mensile delle quantità.

(**) possono essere di tipologia "idonea" regolamentata quindi ai sensi del Regolamento 853/2004, e "non idonea" regolamentata in questo caso ai sensi del Regolamento 1069/2009



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Tabella 1.1.2 – Additivi

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	registrazione	Reporting(*)
Prodotti chimici Rinverdimento-calcaiaio	Silos, cisternete e sacchi	Rinverdimento calcaiaio	Kg	DDT/ documento di pesata	mensile	Registro cartaceo/ informatico	Si
Prodotti chimici Decalcinazione-pickel-concia	Silos, cisternete/sacchi	Concia	Kg	DDT/ documento di pesata	mensile	Registro cartaceo/ informatico	Si
Prodotti chimici tintura	Silos, cisternete e sacchi	Tintura	Kg	DDT/ documento di pesata	mensile	Registro cartaceo/ informatico	Si

(*) Il reporting sarà annuale con ripartizione mensile delle quantità

In Uscita

Tabella 1.1.3 - Sottoprodotti di origine animale ai sensi dei Reg.CE 1069/2009, Reg.CE 852/2004 e Reg.CE853/2004.

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Registrazione	Reporting
Carniccio (sottoprodotti di cat.3 Reg.CE n. 1069/2009)	Silos in vetroresina	-	Kg	Peso fornito dall'impianto di destinazione	mensile	Supporto informatico	Si
Pelo (sottoprodotti di cat.3 Reg.CE n. 1069/2009)	Vasca fuori terra in cemento rivestita in acciaio con copertura mobile	-	Kg	Peso fornito dall'impianto di destinazione	mensile	Supporto informatico	Si
Croste idonee in trippa idonee	Vasca fuori terra in cemento rivestita in acciaio con copertura mobile	-	Kg	Peso riportato dal DDT	mensile	Registro cartaceo/ informatico	Si
Croste idonee in trippa "non idonee" non destinate al consumo umano)	Vasca fuori terra in cemento rivestita in acciaio con copertura mobile	-	Kg	Peso riportato dal DDT	mensile	Registro cartaceo/ informatico	Si
Pezzamino	Vasca fuori terra in cemento rivestita in acciaio con copertura mobile	-	Kg	Peso riportato dal DDT	mensile	Registro cartaceo/ informatico	Si

(*) Il reporting sarà annuale con ripartizione mensile delle quantità.

Tabella 1.1.3 – Prodotti finiti

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	registrazione	reporting
Pelli in wet-blue	Nel magazzino del wet blue		Kg	Peso stimato (su lotto campione)	mensile	Registro cartaceo/ informatico	Si
Wet-white	Nel magazzino del wet blue		Kg	Peso stimato (su lotto campione)	mensile	Registro cartaceo/ informatico	Si



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Pelli tinte	Nel magazzino della pelle tinte		Kg	Peso stimato (su lotto campione)	mensile	Registro cartaceo/informatico	Si
Pelli grezze non lavorate	Nel magazzino della pelle grezza		Kg	Peso	mensile	Registro cartaceo/informatico	Si
Pelli grezze dissalate (su tamburo rotativo)	Nel magazzino della pelle grezza		Kg	Peso	mensile	Registro cartaceo/informatico	Si

(*) Il reporting sarà annuale con ripartizione mensile delle quantità.

1.2 Consumo di risorse idriche

Tabella 1.2.1 - Risorse idriche

Approvvigionamento	Fase di utilizzo	Punto di misura	UM	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	registrazione	reporting(*)
Acquedotto Industriale	Rinverdimento calcinaio		m³	Stima in base alla ricettazione/ quintalaggio	mensile	Registro cartaceo/informatico	Si
	Concia		m³.	Stima in base alla ricettazione/ quintalaggio	mensile	Registro cartaceo/informatico	Si
	Tintura		m³.	Stima in base alla ricettazione/ quintalaggio	mensile	Registro cartaceo/informatico	Si
	Totale		m³.	Contatore	mensile	Registro cartaceo/informatico	Si
Acquedotto civile	Servizi igienici-spogliatoi		m³	Contatore civile	mensile	Registro cartaceo/informatico	Si

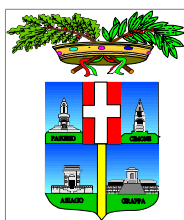
(*) Il reporting sarà annuale con ripartizione mensile delle quantità e con dettaglio delle modalità di stima

1.3 Consumo Energia

Tabella 1.3.1 – Energia

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Punto misura	UM	Metodo misura	Frequenza autocontrolli	registrazione	reporting(*)
Energia importata	Energia elettrica	Lavorazioni rinverdimento/calcainaio	-	MWh	Stima in base ai consumi medi dei macchinari	mensile	Registro cartaceo/informatico	Si
		Lavorazioni di concia	-	MWh	Stima in base ai consumi dei macchinari	mensile	Registro cartaceo/informatico	Si
		Totale	-	TEP	\\	mensile	\\	Si

(*) Il reporting sarà annuale con ripartizione mensile delle quantità e con dettaglio delle modalità di stima



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

1.4 Consumo Combustibile

Tabella 1.4.1- Combustibili

Tipologia	Fase utilizzo	UM	Metodo misura	Frequenza autocontrolli	registrazione	reporting
Metano	Produzione termica per lavorazioni di rinverdimento calcinaio	Smc	Stima in base ai relativi consumi di acqua calda	Mensile	Registro cartaceo/informatico	Si
	Produzione termica per lavorazioni di concia	Smc	Stima in base ai consumi di acqua calda	Mensile	Registro cartaceo/informatico	Si
	Cogeneratore	Smc	Lettura contatore	Mensile	Registro cartaceo/informatico	Si
	Gruppo elettrogeno	Smc	Lettura contatore	Mensile	Registro cartaceo/informatico	Si
	Totale	-	TEP	\\	mensile	\\

(*) Il reporting sarà annuale con ripartizione mensile delle quantità e con dettaglio delle modalità di stima.

1.5 Emissioni in aria

Tabella 1.5.1- Punti di emissione

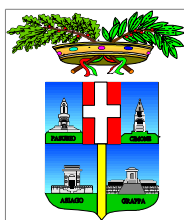
Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Impianto di abbattimento (specificare tipologia)	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting (*)
E1	Bottali di concia n. 1 e n.2	scrubber con soda	286	16	Si
E2	Bottali di concia n. 3, n.4, n.5, n.6	scrubber con soda	286	16	Si
ECT1	Caldaia	-	286	16	Si
ECT2	Caldaia	-	286	16	Si

(*) L'azienda specificherà a titolo puramente indicativo una stima delle variazioni significative ai dati forniti in tabella

Tabella 1.5.2- Inquinanti monitorati

Provenienza/fase di produzione	Punti di emissione	Parametro	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	reporting
Concia	E1/E2	H ₂ S	mg/Nm ³	semestrale	certificato analitico	Si
		Portata	Nm ³ /H			

(*) In fase di verifica andrà monitorata anche la presenza di Ammoniaca



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

1.6 Emissioni in acqua

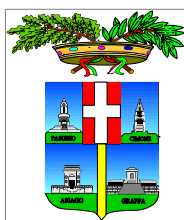
Tabella 1.6.1 - Scarichi

Punto emissione	Provenienza	Recapito (fognatura corpo idrico)	Impianto di trattamento	Durata emissione h/giorno	Durata emissione giorni/anno	Reporting
SF1	Scarico industriale-reflui industriali -acque meteoriche	Fognatura industriale	grigliatura e omogeneizzazione	20	286	SI
SPP	Acque di prima pioggia	Fognatura industriale	Vasca accumulo	-	-	NO
SF2	Acque di seconda pioggia	Condotta fognatura acque bianche		-	-	NO
SF3	Acque di prima e seconda pioggia	Condotta fognatura acque bianche		-	-	NO

(*) L'azienda specificherà a titolo puramente indicativo una stima delle variazioni significative ai dati forniti in tabella

Tabella 1.6.2 - Inquinanti monitorati

Provenienza / fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Acque industriali , civili e meteoriche	SF1 (fognatura industriale)	S.S.T.	mg/l	Semestrale	R.d.P / Registro controlli	SI (annuale)
		COD filtrato	mg/l			
		COD	mg/l			
		BOD ₅	mg/l			
		Alluminio	mg/l			
		Boro	mg/l			
		Cadmio	mg/l			
		Cromo totale	mg/l			
		Cromo VI	mg/l			
		Ferro	mg/l			
		Manganese	mg/l			
		Nichel	mg/l			
		Piombo	mg/l			
		Rame	mg/l			
		Zinco	mg/l			
		Solfati	mg/l			
		Cloruri	mg/l			



PROVINCIA DI VICENZA

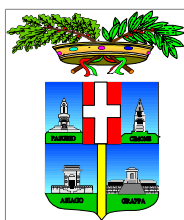
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Provenienza / fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
		Aldeidi totali	mg/l			
		Fenoli	mg/l			
		Fosforo	mg/l			
		TKN (filtrato) come N	mg/l			
		Solfuri	mg/l			
		PFAS (secondo regolamento del gestore)	(vedi regolamento)			
Acque meteoriche	SF2 (seconda pioggia) SF3 (evento totale)	S.S.T.	mg/l	Annuale	R.d.P / Registro controlli	SI (annuale)
		COD	mg/l			
		BOD	mg/l			
		Alluminio	mg/l			
		Cadmio	mg/l			
		Cromo totale	mg/l			
		Cromo VI	mg/l			
		Ferro	mg/l			
		Manganese	mg/l			
		Nichel	mg/l			
		Piombo	mg/l			
		Rame	mg/l			
		Zinco	mg/l			
		Solfati	mg/l			
		Cloruri	mg/l			
		Fosforo	mg/l			
		Solfuri	mg/l			



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

1.7 Rumore

Tabella 1.7.1 - Rumore, sorgenti

Punto di misura (al perimetro)	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Secondo valutazione impatto acustico	Triennale	Valutazione	SI

(*) nel caso in cui le misure non siano presso il ricettore indicare l'algoritmo utilizzato per risalire dalla misura al livello sonoro presso il ricettore

1.8 Rifiuti

Tabella 1.8.1 - Controllo rifiuti prodotti

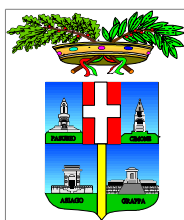
Descrizione rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento Codice***	Recupero Codice***	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza di autocontrollo	Fonte del dato	Reporting (*)
Grigliato	040199	cassone munito di copertura	D9/D15		Peso	Mensile	Registro di carico/scarico-	SI
					Caratterizzazione /analisi	(**)	Rapporto di prova o documento di caratterizzazione	SI
Sale da battitura pelli	040199	Cassone su Area interna pavimentata		R3/R13	Peso	Mensile	Registro di carico/scarico	SI
					Caratterizzazione /analisi	(**)	Rapporto di prova o documento di caratterizzazione	
Imballaggi metallici	150104	Cassone		R3/R13	Peso	Mensile	Registro di carico/scarico	SI
					Caratterizzazione /analisi	(**)	Rapporto di prova o documento di caratterizzazione	
Imballaggi in legno	150103	Vasca fuoriterza munita di copertura		R3/R13	Peso	Mensile	Registro di carico/scarico	SI
					Caratterizzazione /analisi	(**)	Rapporto di prova o documento di caratterizzazione	
Imballaggi di plastica	150102	Cassone munito di copertura		R3/R13	Peso	Mensile	Registro di carico/scarico	SI
					Caratterizzazione /analisi	(**)	Rapporto di prova o documento di caratterizzazione	
Imballaggi in materiali misti (es.cisternette)	150106	Area dedicata cementata coperta		R13	Peso	Mensile	Registro di carico/scarico	SI
					Caratterizzazione /analisi	(**)	Rapporto di prova o documento di caratterizzazione	

NOTA: L'elenco dettagliato dei rifiuti prodotti e delle relative destinazioni è potenzialmente soggetto a modifiche ma viene presentato annualmente per legge dalla ditta attraverso la dichiarazione MUD

Nella tabella si sono indicati solo quelli tipici

(*) Nel report viene riportato il quantitativo dei rifiuti della tabella con allegato il MUD completo; i certificati analitici sono conservati presso l'azienda (vedi specifiche già riportate in autorizzazione) per tutta la durata dell'A.I.A. e messi a disposizione dell'Autorità di controllo .

(**) Per caratterizzazione del rifiuto si intende sia l'approfondimento (tramite analisi chimica e/o studio delle schede tecniche, di sicurezza e/o del processo produttivo) finalizzato alla classificazione del rifiuto secondo il Regolamento 1357/2014 e la Decisione 955/2014 (elenco codici CER) sia quello necessario per la verifica di accettabilità presso gli impianti di destino. L'approfondimento finalizzato alla classificazione si rende necessario in presenza di rifiuti con voci a specchio e per l'attribuzione delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti pericolosi assoluti. La frequenza di caratterizzazione sarà in generale annuale per i rifiuti avviati a smaltimento e biennale per quelli avviati a recupero, salvo diverse specifiche degli impianti di destino, e dovrà essere comunque rinnovata in corrispondenza di ogni variazione del ciclo produttivo che comporti modifiche al rifiuto prodotto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

1.9 Suolo e sottosuolo

Tabella 1.9.1 – Acque di falda

Punto di misura / piezometro	Parametro	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
In definizione	In definizione	-	Certificato di analisi	quinquennale	SI

(*) Vedi prescrizione relativa in allegato 2

2- GESTIONE DELL'IMPIANTO

2.1 Controllo fasi critiche, manutenzione, stoccaggio

Tabella 2.1.1 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

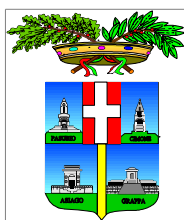
Fase di produzione	Attività di controllo	Parametri di esercizio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrolli	Modalità di registrazione	Reporting (*)
Lavorazioni ad umido (bottali concia) Bottali concia	Esaurimen-to bagno concia	Acidità	pH	Misura diretta	Ad ogni ciclo	Su supporto informatico/cartaceo	No
		Temperatura bagno	°C	Misura diretta	Ad ogni ciclo	Su supporto informatico/cartaceo	No
		Tempo	h	Misura diretta	Ad ogni ciclo	Su supporto informatico/cartaceo	No
Lavorazioni ad umido (bottali concia) Bottali concia	Controllo pickel	Acidità	pH	Misura diretta	Ad ogni ciclo	Su supporto informatico/cartaceo	No
Lavorazioni ad umido (bottali concia)	Controllo velocità aria di aspirazione	velocità	m/s	Misura diretta su asse bottale	Semestrale	Supporto informatico	No
Lavorazioni ad umido (bottali concia)	Controllo velocità aria di aspirazione a porta di carico	velocità	m/s	Misura diretta su apertura	Semestrale	Supporto informatico	No

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

Tabella 2.1.2 - Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Fonte del dato	Frequenza	Modalità di registrazione e comunicazione	Reporting (*)
Bottali	Pulizia condotta asse cavo	-	semestrale	Supporto cartaceo/informatico	No
Impianto rilancio pozzetto finale acque meteoriche	Verifica funzionalità allarmi	Rapporto personale interno/esterno	semestrale	Supporto cartaceo/informatico	No

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

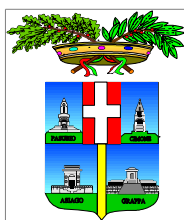
Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Tabella 2.1.3 - Sistemi di trattamento fumi: controllo di processo

Punto di emissione	Fase	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del sistema di abbattimento	U.M.	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione e comunicazione	Reporting (*)
E1/E2	concia	scrubber	Flusso liquido torre	L/s	Misura diretta	In continuo da sistema di controllo automatizzato dell'impianto	Non prevista**	No
			Flusso liquido torre	L/s	Lettura diretta da operatore	Settimanale	Su supporto informatico/cartaceo	No
			Livello liquido soluzione basica	\	Sensori di livello	In continuo da sistema di controllo automatizzato dell'impianto	Non prevista**	No
			Livello liquido soluzione basica	m	Lettura diretta da operatore	Settimanale	Su supporto informatico/cartaceo	No
			basicità liquido	pH	Misura diretta	continuo da sistema di controllo automatizzato dell'impianto	Non prevista**	No
			basicità liquido	pH	Misura diretta operatore con cartina tornasole	Settimanale	Su supporto informatico/cartaceo	No
			Portata di aspirazione	Mc/h	Misura diretta	semestrale	Su supporto informatico/cartaceo	No

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

(**) Vengono registrati gli eventi negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

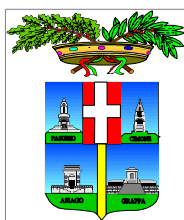
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Tabella 2.1.4 - Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti (ed eventuali fasi critiche del processo)

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e comunicazione	Reporting (*)
Abbattitore Scrubbers Idrogeno solforato	Un addetto interno formato ed istruito specificamente controlla il pHmetro, lo pulisce e lo tara. Viene inoltre effettuato un controllo visivo della tenuta delle tubazioni	Settimanale ed in corrispondenza di fermate prolungate	Registro cartaceo/informativo	No
	Sostituzione della soluzione di abbattimento	settimanale ed in corrispondenza di fermate prolungate	Registro cartaceo/informativo	No
	Pulizia filtro della pompa di ricircolo	Mensile ed in coincidenza di fermate prolungate	Registro cartaceo/informativo	No
	Controllo funzionamento delle luci spia sul quadro	settimanale ed in corrispondenza di fermate prolungate	Registro cartaceo/informativo	No
Abbattitore Scrubbers Idrogeno solforato	Controllo lo stato di funzionamento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (controllo visivo)	mensile	Registro cartaceo/informativo	No
	Verificare lo stato di pulizia degli ugelli. Se non perfettamente puliti rimuoverli e lavarli accuratamente. Valutare, nel caso siano incrostati, la necessità della loro sostituzione	semestrale	Registro cartaceo/informativo	No
	Controllo di tutte le parti passibili di usura e/o corrosione (controllo visivo)	semestrale	Registro cartaceo/informativo	No
	Fermo impianto e svuotamento di tutti i liquidi delle vasche dello scrubber	annuale	Registro cartaceo/informativo	No
	Verificare lo stato di pulizia delle pompe di ricircolo e delle valvole delle linee di lavaggio.	annuale	Registro cartaceo/informativo	No
	Verificare lo stato di funzionamento della linea di carico dell'acqua e soda.	annuale	Registro cartaceo/informativo	No
	Verificare lo stato di usura di tutte le guarnizioni	annuale	Registro cartaceo/informativo	No

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Tabella 2.1.5 - Sistemi di depurazione acque reflue : controllo di processo

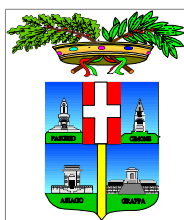
Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del sistema di abbattimento	U.M.	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione e comunicazione	Reporting (*)
SF1	Grigliatori (trattamento meccanico)	Otturazione di sistema filtrante	-	giornaliera	Supporto cartaceo/ Informatico Solo delle anomalie	No

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

Tabella 2.1.6 - Aree di stoccaggio

Descrizione	Parametri di controllo	Modalità di controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	registrazione	Reporting (*)
Vasche accumulo acque di processo	Stato usura e conservazione pareti	Visivo	Rapporto d'intervento personale esterna	Annuale	Supporto cartaceo/ Informatico	No
Silos stoccaggio cernicio	Stato usura e conservazione pareti e tenuta flangiature	visivo	Rapporto d'intervento personale interno/esterno	Annuale	Supporto cartaceo/ Informatico	No
Cisternette	Perdite	visivo	Rapporto d'intervento personale interno	Quotidiano	Supporto cartaceo/ Informatico con registrazione solo delle anomalie	No
Serbatoi stoccaggio chimici di base (acidi, Solfato di sodio, etc.)	Presenza di perdite	visivo	Rapporto d'intervento personale interno	Quotidiano	Supporto cartaceo/ Informatico con registrazione solo delle anomalie	No
Bacini di contenimento serbatoi di stoccaggio chimici	Presenza di perdite	visivo	Rapporto d'intervento personale interno	Quotidiano	Supporto cartaceo/ Informatico con registrazione solo delle anomalie	No
Vasche stoccaggio rifiuti	Q.tà, presenza di perdite, materiale non conforme	visivo	Rapporto d'intervento personale interno	Settimanale	Supporto cartaceo/ Informatico	No
Vasche stoccaggio sottoprodotti di origine animale	Q.tà, presenza di perdite, materiale non conforme	visivo	Rapporto d'intervento personale interno	Settimanale	Supporto cartaceo/ Informatico	No

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione		Modalità di calcolo	UM	Frequenza monitoraggio	Reporting
Consumo	Consumo di energia da trattamento di pelli di bovino da grezzo a wet blue o wet white complessivo anche di pelli lavorate solo per fasi parziali	su lotti campione	GJ/t	Annuale	si
	Consumo specifico acqua fase da grezzo a wet blue/wet white complessivo anche di pelli lavorate solo per fasi parziali	su lotti campione in base alla ricettazione	m ³ /t	Annuale	SI
	Consumo specifico acqua totale	m ³ (consumanti)/kg pelle prodotta	m ³ /t	Annuale	SI